

A

ABBECEDARIO DEL  
TEATRO QUOTIDIANO

B

C

# CONCEPT

**L'atto teatrale, come esperienza e rito collettivo** ha senso quando il pubblico riesce ad avvertire la responsabilità della sua presenza in un coinvolgimento, che sia personale e intimo o collettivo e ludico. Oggi più che mai è da considerarsi un trionfo la partecipazione in tutte le sue forme. Da artisti incappiamo talvolta in un teatro che dialoga con difficoltà con il contemporaneo e allo stesso tempo da spettatori non sempre siamo pronti a valutare, selezionare, comprendere e quindi godere dell'offerta teatrale che ci è proposta. Come riconnettere pubblico e spazi teatrali? Come coniugare intenti artistici e aspettative degli spettatori? È necessario riprendere in mano la relazione tra le due parti, metterla in discussione dove necessario, per ricostruire una lingua comune, condivisa e comprensibile ad entrambi.

**ABC** è un progetto di scrittura collettiva che mira a ridefinire l'alfabeto teatrale contemporaneo, è un processo di avvicinamento alle forme, ai contenuti e ai termini del teatro, letti e tradotti dagli occhi innocenti degli spettatori. E' l'esplorazione di una nuova connessione tra addetti ai lavori e platea, tra contemporaneo e pubblico, tra azione e reazione, filtrata da una critica ironica alla sacralità dell'immagine scenica.

Il pubblico è invitato a riflettere su alcuni termini legati al teatro e alla quotidianità e ad associarli a scene tipiche del teatro contemporaneo mondiale. L'intervento sull'immagine è affidato all'esperienza e alla percezione tutta soggettiva del partecipante, che si ritaglia così, una presenza radicale sulla scena. In un'epoca di public engagement, call aperte, chiamata alle armi e inseguimento di un nuovo agognato pubblico, ABC nel dubbio catapultata lo spettatore direttamente nella scena.

Nella performance finale, con la collaborazione di artisti internazionali, ABC si fa manifesto di un teatro appassionato, comunicativo e dissacrante. Attraverso l'esperienza ludica e la riflessione critica, apre la strada per una nuova percezione del teatro: quotidiana, pubblica, contemporanea.

Il progetto, pensato e realizzato con Pergine Festival 2018, si sviluppa in un triennio di Ricerca proponendosi la riscrittura di un Abbecedario del teatro quotidiano, un elenco risignificato dall'incontro tra addetti ai lavori e spettatori, e costruisce connessioni concrete tra artisti, teatri, luoghi d'arte, pubblico, giornalisti, critici e istituzioni.

# STRUTTURA



**Un laboratorio modulare di un'ora replicabile per più giornate, aperto a spettatori, artisti, volontari e frequentatori del festival per un massimo di 10 persone a incontro. La proposta ciclica – strutturata sulla ricerca del progetto ABC – lascia al partecipante la scelta di tornare o frequentare un solo modulo.**

**Una Performance al termine del progetto.**



# PERFORMANCE



# FRAME VIDEO



# DYNAMIS

Dynamis è un gruppo dedicato al teatro e alle arti performative con base a Roma. Da un decennio connette le sue attività con diversi spazi culturali della città, sviluppando un interesse multidisciplinare nella ricerca. I progetti sono incentrati sullo studio della relazione con il pubblico, in esplorazione di un linguaggio performativo dinamico, in continua trasformazione. I lavori prediligono il potenziale situazionale dell'atto performativo e costruiscono la scena come luogo di dialogo e conflitto. Il teatro è campo di battaglia, spazio di confronto e occasione di esplorazione del disordine.

Dynamis si occupa di formazione con l'obiettivo di innescare incontri, costruire luoghi dell'imprevedibile e stimolare la partecipazione dei cittadini alla proposta culturale.

Dynamis è permeabile. L'ideazione, la regia e lo sviluppo drammaturgico sono frutto di un lavoro collettivo e si nutrono di collaborazioni che spaziano oltre il contesto teatrale. Con lo Studio CO-CO cura la sua comunicazione visiva.

*Dal 2011 è ospite in residenza stabile presso il Teatro Vascello di Roma che co-produce i progetti del gruppo. Negli anni vince la miglior regia al Fringe Fest di Roma, è finalista dell' Ellen Steward International Award, candidata al Premio Rete Critica e premio Movin'Up per giovani artisti. Ha collaborato o collabora con, tra gli altri, Fondazione Romaeuropa, Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Nuovo Cinema Palazzo, Pergine Spettacolo Aperto, OCRA Officina Creativa dell'Abitare, Asinitas ONLUS, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Università Roma3, LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, il carcere Regina Coeli di Roma, La Mama Umbria International, Quarantesettezeroquattro.*

A  
B  
C